

Pubblicate solo ora le aree edificabili per la cattura di valore Roma, per la metro B più tempo alle imprese

DI GIULIA DEL RE

Nuova proroga della gara d'appalto per il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma da Rebibbia a Casal Monastero. Il bando, pubblicato la scorsa estate, era già stato prorogato a marzo 2010: ora viene fissata una nuova scadenza all'8 luglio.

All'origine di questi rinvii, la complessità di una procedura di gara completamente nuova, almeno per la capitale. Infatti, il privato dovrà finanziare circa il 70% del costo totale dell'opera, pari a 545 milioni (la quota di risorse pubbliche è 160 milioni). Le risorse per ripianare l'investimento potranno essere recuperate dalle valorizzazioni immobiliari, ovvero dal sistema della «cattura di valore».

Infatti, al bando viene allegato un elenco di aree edificabili di proprietà comunale, che il privato può utilizzare, in sostanza, come leva finanziaria. Proprio quest'elenco di aree è stato reso disponibile in questi giorni grazie a un'apposita ordinanza firmata dal sindaco Gianni Alemanno che sarà pubblicata sull'albo pretorio con i riferimenti degli indici di cubature per ogni area che insiste sul tracciato della nuova linea metro D. Di qui, la nuova proroga del bando di gara, al quale l'amministratore delegato di Roma Metropolitane Federico Bortoli fa sapere che sono già arrivate numerose

manifestazioni di interesse. La proroga, di fatto, consentirà ai privati di formulare un'offerta economica in considerazione delle aree disponibili.

LINEA D

Procedura di gara simile è stata prevista per la linea metro D, la cui aggiudicazione è prevista nei prossimi mesi. La linea, circa 3 miliardi il costo stimato, sarà realizzata al 50% dai privati in project financing e al 50% con risorse pubbliche: 25% Stato, 25% divisi tra Regione Lazio e Comune di Roma (parte del finanziamento a carico del Comune di Roma sarà messo a disposizione tramite la valorizzazione immobiliare di aree edificabili). Secondo Bortoli, l'infrastruttura «sarà inserita nell'elenco delle opere della legge obiettivo per essere finanziata dal Cipe». Proprio al momento della pronuncia del Cipe, con un quadro economico più nitido, si potrà procedere all'aggiudicazione della gara e all'apertura dei primi cantieri.

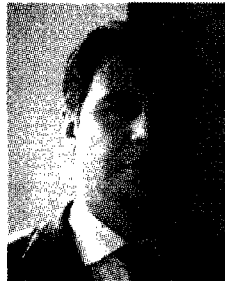
LINEA C

Dal Cipe si attende l'approvazione del progetto definitivo e il finanziamento della tratta centrale della linea metro C (San Giovanni - Colosseo). In questo caso, i costi inizialmente

preventivati (510 milioni), potrebbero aumentare. In particolare, se oltre agli incrementi di costo dovuti ad esempio alle nuove norme antisismiche, tutte le prescrizioni poste dalla soprintendenza comunale venissero accolte dal Cipe, il costo totale della tratta potrebbero raggiungere i 900 milioni di euro. Ma l'entità di questo incremento, secondo Bortoli, «è ancora un'ipotesi progettuale e non definitiva».

PROLUNGAMENTI

Infine, sono pronti i progetti preliminari realizzati da Roma Metropolitane per i prolungamenti delle linee metro B e A e della nuova metropolitana di superficie che collegherà Anagnina a Torre Angela. Per tutti e tre i progetti (circa 450 milioni il costo di ognuno) l'intenzione è quella di ripetere la procedura di gara con il sistema della valorizzazione delle aree. Intanto, il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli ha firmato un decreto con cui, grazie alla rimodulazione dei fondi di Roma capitale, vengono riprogrammati interventi per 142 milioni. Con lo spostamento di risorse da opere ancora bloccate a interventi già cantierizzati, si andranno a rifinanziare, tra le altre cose, la metropolitana B1 e il nuovo Centro Congressi dell'Eur. ■



■ Federico Bortoli, amministratore delegato di Roma Metropolitane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

